

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONI - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.251 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commercialista Cinema L. 150 - Domenica 2.000 - Echi sportacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Perologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 800 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for UNITA' (edizione del lunedì), RINASCITA, and VIR NUOVE.

DIFFICILE SVILUPPO DELLA MANOVRA ANGLO-AMERICANA PER SALVARE PARIGI

LA NAVE « BONITAS » E' NAUFRAGATA NEGLI STATI UNITI

Il dibattito al Consiglio di sicurezza aggiornato ma Tunisi non ritira il ricorso contro la Francia

Una carboniera italiana affonda al largo della Carolina del Nord

In tal modo la discussione all'ONU può riprendere dallo stesso punto di partenza se dovesse fallire il compromesso patrocinato da Washington - Parigi non vuole ingerenze in Algeria - Burghiba chiede il ritiro dei francesi

I 27 membri dell'equipaggio in salvo, ma a tarda notte le loro vite erano ancora affidate alle esili scialuppe di salvataggio

NEW YORK, 18. — Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si è riunito stasera alle ore 21,08 (ora italiana) per discutere i ricorsi e i contro-ricorsi tunisini e francesi sul bombardamento di Sakiet Sidi Yusef. Una discussione vera e propria, però, non è stata raggiunta. I delegati americano, francese, inglese e tunisino hanno messo sul tappeto la mediazione proposta da Washington. L'idea, però, è stata respinta con un aggiornamento del dibattito, allo scopo — per usare le parole del delegato svedese — di permettere alle conversazioni in corso, o che stanno per cominciare fra la Francia, la Tunisia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, di procedere in un'atmosfera favorevole.

Tuttavia, né i tunisini, né quindi i francesi, hanno ritenuto opportuno accettare la mediazione. Si è preferito, invece, un aggiornamento del dibattito, allo scopo — per usare le parole del delegato svedese — di permettere alle conversazioni in corso, o che stanno per cominciare fra la Francia, la Tunisia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, di procedere in un'atmosfera favorevole.

tenere la Tunisia nel campo occidentale, dovrebbero dire alla Francia: i tuoi soldati non, almeno per un certo tempo. E' una questione di sensibilità popolare. Da noi non si sopportano più le uniformi. E poi è anche una questione di precauzione. E' provato, oggi, che la riconquista della Tunisia non è più soltanto un'idea della sinistra destra francese. Gaillard non ha forse chiesto al generale Ely quanto verrebbe a costare una simile operazione? Bisogna, insomma, che l'esercito francese lasci la Tunisia al più presto possibile. Per i posti isolati, il principio dell'evacuazione è ammesso già da molto tempo. L'evacuazione di Biserta potrà essere più lunga e prolungarsi fino alla fine dell'anno. Questa base non ha l'importanza che cercano di darle i militari francesi. Vedrà con gli specialisti della NATO l'uso che si può fare di Biserta nel quadro della difesa del mondo libero.

« Dateci le armi! » (Dal nostro inviato speciale) TUNISI, 18. — Per tutta la giornata i rappresentanti più eminenti del governo di Tunisi si sono intrattenuti a colloquio con le rappresentanze diplomatiche inglesi ed americane per discutere sul problema fondamentale della crisi. Mi accustano di essere troppo filo-occidentale. Io non abbandono le mie convinzioni, ma mi sarà sempre più difficile di far accettare la mia appartenenza al mondo occidentale, se l'Occidente non mi aiuta. Questo non è un ricatto, è la realtà.

La crisi franco-tunisina tutto sommato, nonostante il precipitato intervento occidentale, è dunque ancora lontana da una soluzione. AUGUSTO PANCALDI

La permanenza dell'armata francese a Biserta e in tutto il resto della Tunisia o il dichiarare giusta l'aspirazione tunisina verso una piena indipendenza. Es. infatti si renderanno conto che il dibattito al Consiglio di Sicurezza avrebbe seguito, forse irrimediabilmente, la fine dell'equilibrio dietro cui hanno cercato e cercano tuttora di mascherare la loro tattica. Al momento della discussione e della votazione il rappresentante della Casa Bianca non avrebbe potuto astenersi dall'esprimere un giudizio, né abbandonare l'aula simulando una « prorogatio in dispendio ». E, infatti, avrebbe dovuto scegliere fra l'approvare il bombardamento di Sakiet o il dichiarare una manifestazione di pura criminalità: fra l'approvare

NORKOLF, 18. — La nave italiana « Bonitas », una carboniera da 5000 tonnellate del dipartimento marittimo di Genova che elettruava tra l'Europa e l'America del Nord, è affondata quest'oggi al largo delle coste della Carolina del Nord mentre era diretta a Baltimore. Tutta l'equipaggio, 27 uomini, compreso il comandante, s'è messo in salvo: a tarda notte, però, i marinai erano ancora in balla delle onde e le loro vite affidate agli esili barchini di salvataggio fino a quando non giungeranno nella zona le navi del soccorso.

Secondo le prime sommarie informazioni, l'affondamento sarebbe stato provocato da una falla allo stiva di prua che la violenta tempesta in cui è venuta a trovarsi la nave non ha permesso di tamponare.

Il primo drammatico allarme è giunto al servizio costiero di Norkolf alle 14,30 locali (20,30 ora italiana): il radiotelegrafista della Bonitas segnalava che la nave si trovava in difficoltà a 120 miglia da Capo Lookout e che l'imbarcazione acqua da prua. Da Norkolf partirono immediatamente il cutter « Ghilla » ed un aereo antibus: nello stesso tempo muovevano verso la zona di pericolo anche una unità della marina militare, la « Hartley », quando la situazione è diventata insostenibile. Il mercantile ha radiotelegrafato: « Affidiamoci sempre più. Pronti ad abbandonare ». Trascorrevano ancora qualche ora; poi, mentre la Bonitas cominciava ad inabissarsi da prua, l'equipaggio s'imbarcava nelle scialuppe, e resistendo alla tempesta si allontanava rapidamente dalla nave. Erano, per l'esattezza, le 17,52 locali (23,52 italiane).

La situazione a Parigi

PARIGI, 18. — Il governo francese ha accettato i buoni uffici della Gran Bretagna e dell'America, nega alle due potenze alleate il diritto d'interferire attraverso il loro intervento diplomatico, nei problemi di occupazione delle zone di Biserta. Secondo notizie provenienti da fonti governative autorizzate, il governo Gaillard ha precisato all'America ed all'Inghilterra che i loro buoni uffici nella crisi franco-tunisina devono essere limitati ai seguenti punti: 1) situazione dei soldati francesi in Tunisia; 2) controllo della frontiera franco-tunisina mediante la istituzione di una personalità designata dal segretario delle Nazioni Unite; 3) creazione di una « terra di nessuno » destinata ad evitare nuovi incidenti fra i due Paesi; 4) negoziati bilaterali al completo franco-tunisino.

Vertenza territoriale fra Egitto e Sudan

Sono in contestazione i vasti territori a nord del ventiduesimo parallelo. IL CAIRO, 18. — Il ministro degli Esteri sudanese Mohammed Mahgoub si è recato stamane al Cairo, dove ha avuto colloqui con Nasser, con i ministri degli Esteri e degli Interni egiziani e con l'ambasciatore sudanese. Scopo dei colloqui è quello di compromettere gravemente le relazioni di buon vicinato fra l'Egitto e il Sudan.

13 milioni all'uomo che non può sedersi

LONDRA, 18. — Un uomo che non può più sedersi è a causa di un incidente sul lavoro, riceverà circa 13 milioni di lire di indennizzo. Si tratta dell'artista Gerald McKeown, che fu gravemente ferito ad un'anca da un palo di legno mentre scendeva un camion.

LE NORME DI POLIZIA MINERARIA IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

Una politica nazionale delle miniere per garantire la vita dei lavoratori

Gli interventi di Tognoni e Bernieri - Il governo non rispetta gli impegni internazionali - L'aumento degli infortuni - Nazionalizzare la Montecatini e avviare una politica diversa per le aziende di Stato

La prima parte della seduta di ieri alla Camera è stata dedicata all'esame di molte interrogazioni (presentate dai compagni BARBIERI, BUFARDECI, MARILLI, LA ROCCA e dall'on. PRETI).

La realtà è ben diversa: nel 1948, su 75.488 lavoratori, si ebbero 11.117 infortuni; nel 1954, con 61.480 lavoratori, si sono avuti ben 17.955 infortuni. Altri dati impressionanti sono stati citati per quanto riguarda il diffondersi dell'infortunio causato da silicosi. L'aumento degli infortuni, è stato determinato soprattutto dai fatti di cui si riferiscono a rapida e dall'intensificarsi dei ritmi di lavoro.

La prima parte della seduta di ieri alla Camera è stata dedicata all'esame di molte interrogazioni (presentate dai compagni BARBIERI, BUFARDECI, MARILLI, LA ROCCA e dall'on. PRETI).

La realtà è ben diversa: nel 1948, su 75.488 lavoratori, si ebbero 11.117 infortuni; nel 1954, con 61.480 lavoratori, si sono avuti ben 17.955 infortuni. Altri dati impressionanti sono stati citati per quanto riguarda il diffondersi dell'infortunio causato da silicosi. L'aumento degli infortuni, è stato determinato soprattutto dai fatti di cui si riferiscono a rapida e dall'intensificarsi dei ritmi di lavoro.

Disposizioni dei prefetti ai comuni perché costituiscano piccole sezioni elettorali nei pressi delle caserme - Una interrogazione del compagno Terracini

IL COMPAGNO UMBERTO TERRACINI aveva recentemente richiamato l'attenzione del governo sullo scandalo tenuto dai prefetti di costringere i militari a votare in minuscole sezioni elettorali con la conseguenza che il loro voto possa essere più agevolmente controllato. Risposta: « Come questa disposizione arbitrariamente innovata altera il disposto dell'art. 49 del T.U. 30 marzo 1957, n. 361 recante norme per la elezione della Camera dei Deputati, e mi ripetevo, è mio dovere, e mi piace, esprimere a creare le condizioni più favorevoli sia per esercitare una pressione morale sui militari elettori avvisati coattivamente su ordine dell'autorità da cui dipendono e dare il voto in determinate sezioni, sia per

Una grave manovra per controllare il voto degli elettori sotto le armi

IL COMPAGNO UMBERTO TERRACINI aveva recentemente richiamato l'attenzione del governo sullo scandalo tenuto dai prefetti di costringere i militari a votare in minuscole sezioni elettorali con la conseguenza che il loro voto possa essere più agevolmente controllato. Risposta: « Come questa disposizione arbitrariamente innovata altera il disposto dell'art. 49 del T.U. 30 marzo 1957, n. 361 recante norme per la elezione della Camera dei Deputati, e mi ripetevo, è mio dovere, e mi piace, esprimere a creare le condizioni più favorevoli sia per esercitare una pressione morale sui militari elettori avvisati coattivamente su ordine dell'autorità da cui dipendono e dare il voto in determinate sezioni, sia per

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

PERU'

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

Commento sovietico alla lettera di Ike

MOSCA, 18. — L'ultima lettera di Eisenhower al primo ministro bulgaro è stata ancora commentata ufficialmente nell'Unione Sovietica. Tuttavia, il commentatore di politica estera dell'organo sovietico, Kudiavzev, ha scritto: « I sovietici potrebbero accogliere la proposta del presidente americano di ripartire con negoziati diplomatici una conferenza ad alto livello. L'opinione di Kudiavzev è che i preparativi per una conferenza ad alto livello debbono essere svolti per le consuete vie diplomatiche ».

STATI UNITI

STATI UNITI. — Il consiglio d'amministrazione del liceo centrale di Little Rock ha deciso di espellere la giovane studentessa negra Minnie Jean Brown (la quale era implicata in numerosi incidenti durante il resto dell'anno scolastico).

STATI UNITI

STATI UNITI. — Il consiglio d'amministrazione del liceo centrale di Little Rock ha deciso di espellere la giovane studentessa negra Minnie Jean Brown (la quale era implicata in numerosi incidenti durante il resto dell'anno scolastico).

Vince al totocalcio 350 milioni di lire

LONDRA, 18. — Una eccezionale vincita è stata registrata al totocalcio inglese. Giocando al concorso programmato da parte di J.W. Brockwell, operato presso una ditta vinicola londinese, è stato il solo ad indovinare i risultati (otto paraggi) degli incontri della lega professionistica inglese. In tal modo, grazie a due pence della giocata, egli ha vinto ben 206.628 sterline (circa 350 milioni di lire), stabilendo così un nuovo record per il totocalcio inglese. Il precedente record era pari a 205.000 sterline e si riferiva ad una vincita effettuata lo scorso novembre da una donna, la vedova settantatreenne Nellie MacGrail.

INGHILTERRA

LONDRA, 18. — Una eccezionale vincita è stata registrata al totocalcio inglese. Giocando al concorso programmato da parte di J.W. Brockwell, operato presso una ditta vinicola londinese, è stato il solo ad indovinare i risultati (otto paraggi) degli incontri della lega professionistica inglese. In tal modo, grazie a due pence della giocata, egli ha vinto ben 206.628 sterline (circa 350 milioni di lire), stabilendo così un nuovo record per il totocalcio inglese. Il precedente record era pari a 205.000 sterline e si riferiva ad una vincita effettuata lo scorso novembre da una donna, la vedova settantatreenne Nellie MacGrail.

Undici bambini negri muoiono in un incendio

Atlanta (Georgia), 18. — Undici bambini e la madre di quattro di essi sono periti in un incendio nella casa di famiglia di due piani alla periferia di Atlanta. Essi erano tutti neri. I corpi sono stati ritrovati completamente carbonizzati a punto da rendere impossibile la identificazione.

ECUADOR

QUITO, 18. — Il proprietario della yacht « Velinda », l'americano William Rhodes Taylor Jr., ha comunicato ieri sera via radio, che 21 forzati ecuadoriani — che si trovavano a bordo di tre imbarcazioni da guerra — hanno abbordato nella notte di sabato il suo panfilo al largo dell'isola Isabela, al largo delle Galapagos e lo hanno tenuto prigioniero per tre giorni insieme alle moglie.

DOPO L'AZIONE DELL'E.N.I. NEL MEDIO ORIENTE

Un gruppo di compagnie indipendenti americane ha chiesto al Kuwait una concessione di ricerche petrolifere, offrendo di ripartire i profitti sulla base del 60-40 per cento. Nel caso di scoperta di petrolio, il Kuwait potrebbe inoltre ottenere una partecipazione del 20 per cento al capitale della impresa concessionaria. Il Kuwait è un piccolo Stato arabo ricchissimo di petrolio, che si affaccia sul Golfo Persico e confina con lo Stato federale irakeno-giordano. L'accordo è ispirato ad un principio di conciliazione: i paesi produttori di petrolio analogo a quello cui si uniformano gli accordi dell'Eni con l'Egitto e con l'Iran. Sotto certi aspetti, anzi, è ancora più generoso.

Le compagnie U.S.A. rinunciano al "fifty-fifty"

Un gruppo di compagnie indipendenti americane ha chiesto al Kuwait una concessione di ricerche petrolifere, offrendo di ripartire i profitti sulla base del 60-40 per cento. Nel caso di scoperta di petrolio, il Kuwait potrebbe inoltre ottenere una partecipazione del 20 per cento al capitale della impresa concessionaria. Il Kuwait è un piccolo Stato arabo ricchissimo di petrolio, che si affaccia sul Golfo Persico e confina con lo Stato federale irakeno-giordano. L'accordo è ispirato ad un principio di conciliazione: i paesi produttori di petrolio analogo a quello cui si uniformano gli accordi dell'Eni con l'Egitto e con l'Iran. Sotto certi aspetti, anzi, è ancora più generoso.

Commento sovietico alla lettera di Ike

MOSCA, 18. — L'ultima lettera di Eisenhower al primo ministro bulgaro è stata ancora commentata ufficialmente nell'Unione Sovietica. Tuttavia, il commentatore di politica estera dell'organo sovietico, Kudiavzev, ha scritto: « I sovietici potrebbero accogliere la proposta del presidente americano di ripartire con negoziati diplomatici una conferenza ad alto livello. L'opinione di Kudiavzev è che i preparativi per una conferenza ad alto livello debbono essere svolti per le consuete vie diplomatiche ».

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.

22 persone morte di fame!

LIMA 18. Ventidue persone sono morte di fame in una località isolata del Perù meridionale. Le autorità locali hanno avvertito un odore di fumo, il piano infero era in preda alla fame. I soccorsi sono stati inviati.